

Il concorso nazionale **Ri-creazione – Laboratorio creativo del riciclo e la realizzazione del parco dell'arte a scuola** partono dall'assioma teorico-pedagogico che le problematiche ambientali, al di là della loro complessità, rappresentano comunque una possibile rivoluzione, futura o attuale, del fare scuola, di riorganizzare e utilizzare le conoscenze disponibili, ma anche di produrne nuove. Il Consiglio europeo di Lisbona ha sottolineato come, nei prossimi anni, lo sviluppo sociale ed economico dei paesi dell'Unione sarà determinato “in gran parte dal modo in cui tutti i cittadini potranno sfruttare la potenzialità delle nuove tecnologie”, anche rispetto a modalità creative di riutilizzo dei rifiuti. Per fare questo sarà necessario il coinvolgimento di tutti gli attori impegnati in attività scolastiche. Ecco perché l'iniziativa della Scuola media di secondo grado Fresa Pascoli di Nocera Superiore assume una forte legittimazione pedagogica e didattica fortificata da assiomi teorici figli della moderna epistemologia e dell'attuale modo di fare scuola. Il programma E-Learning della Commissione europea auspica la creazione di spazi e campus virtuali, proprio grazie alla connessione in rete di scuole. Questa trasformazione favorirà lo sviluppo dell'insegnamento e della formazione a distanza e scambi di buone prassi e di esperienze significative. Il concorso nella sua I edizione e nella sua idealità progettuale, in questo scenario, offre validi strumenti per costruire, per ampliare ed implementare la società della conoscenza e dell'informazione nelle scuole. Alla luce del sistema formativo integrato il Concorso favorisce la diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione ed incoraggia, nel contempo, la creatività e l'innovazione delle scuole, le motivazioni e l'interesse di docenti e discenti. Implementa, altresì, nuove strategie didattiche come il cooperative learning, stimola le scuole ad allargare i loro orizzonti, ad innovarsi ed aggiornarsi didatticamente. L'Educazione Ambientale assume oggi un'importanza fondamentale soprattutto per gli alunni che frequentano la scuola del I Ciclo di Istruzione. Lo studio di tale educazione va considerato come un progetto di apprendimento continuo allo scopo precipuo di fornire conoscenze, strumenti, abilità e competenze per mettere l'alunno in condizioni di considerarsi facente parte di un sistema in evoluzione, di acquisire una sensibilità che lo porti alla consapevolezza ed al rispetto dell'ambiente e delle sue risorse. Il Concorso sul riciclaggio, e in particolare sul riutilizzo dei materiali per la costruzione di manufatti, ha previsto l'acquisizione di comportamenti corretti in materia di raccolta differenziata dei rifiuti per il riciclaggio degli stessi. Gli alunni, attraverso varie strategie metodologiche, si avvicineranno alla conoscenza di materiali diversi, di simboli di raccolta rifiuti, del riutilizzo e del riciclaggio di alcuni materiali (carta, plastica e altro). La visione progettuale e concorsuale si sposa molto bene con la visione della scuola come “ambiente di apprendimento” e come luogo di “life Wide” e “Life long learning”. Un ambiente di apprendimento reticolare, interattivo, animazionale in cui ognuno è messo nelle condizioni di comunicare apre la strada ad una sostanziale cittadinanza europea, all'integrazione culturale, al riavvicinamento spazio-temporale di culture e tradizioni diverse. Il partenariato in rete rappresenta sicuramente una significativa opportunità per condividere, nell'ambito scolastico e non solo, orizzonti culturali e per lavorare per la costruzione della conoscenza e di nuovi saperi. L'esperienza progettuale amplifica, favorisce e promuove una formazione di qualità, una condivisione delle esperienze, una migliore ricerca-azione nel campo pedagogico e didattico. Il concorso nel favorire una partecipazione attiva e diretta alla costruzione del sapere, dell'arte creativa e della sensibilizzazione alle tematiche ambientali mira alla condivisione di esperienze culturali significative, crea una weltanschauung umanizzante e socializzante.

Nello stesso tempo, un ambiente comunicativo tra scuole che sia reticolare, interattivo, animazionale e transazionale apre la strada a nuove frontiere culturali, organizzative e didattiche, apre meglio la strada all'organizzazione che apprende che fa emergere nei singoli senso di appartenenza, creatività e coinvolgimento. Il concorso si propone di sviluppare, amplificare e consolidare una maggiore consapevolezza culturale, aprendo le classi a nuovi orizzonti conoscitivi e a nuove opportunità formative. E' ormai evidente, nella società postmoderna della complessità, la necessità di superare ogni forma di isolamento e di autoreferenzialità. E' necessario condividere, scambiare, incontrare modelli educativi e didattici diversi. In questo senso, un'esperienza progettuale condivisa e partecipata può aiutare molto, può far conoscere, scambiare, unire, far dialogare e discutere in un ambiente di apprendimento virtuale, reticolare ma, tempo stesso, dai connotati umanizzanti e socializzanti. L'alunno di oggi deve conoscere i limiti dello sfruttamento delle risorse dell'ambiente Terra se l'uomo di domani non vorrà rischiare la sua stessa sopravvivenza come specie. E' necessario fornire non solo conoscenze, ma guidare gli alunni a comportamenti corretti, a credere nell'importanza dei valori legati alla tutela dell'ambiente e alla realizzazione di percorsi che renderanno lo studente protagonista attivo della propria formazione verso i nuovi saperi indispensabili ad un futuro cittadino attivo e consapevole. E' con questi intenti e orizzonti che la scuola si muove in direzione di una conoscenza della conoscenza, di un sapere del sapere multidimensionale e multidirezionale, un sapere al servizio dell'uomo, della persona, nelle sue molteplici prospettive biologiche, ideologiche, sociali e culturali.

La scuola si avvia verso le sfide della complessità attraverso un sistema dinamico, capace di interagire, in modo costruttivo, con la capacità di cambiamento e di innovazione.

**L'iniziativa ha visto la deposizione nell'anno scolastico 2015/16 la deposizione di due opere d'arte moderna, create da illustri scultori come S.Dalisi, A. Raiola. La loro installazione, ha contribuito, insieme al progetto "L'aiuola più bella" ad arricchire lo spazio verde intorno alla scuola.**



### **Parco dell'ARTE**

L'iniziativa "Parco delle arti" della Scuola secondaria di I Grado Fresa Pascoli di Nocera Superiore va nell'ottica di favorire l'incontro tra la nostra scuola e tutti Voi autorevoli operatori e interpreti del difficile cammino formativo, in un'ottica di compartecipazione sistemica, di un avvio di costruzione reticolare e interattiva del sapere, di rivalutazione narrativa, artistica, interpretativa, costruttivista ed euristica dei contenuti disciplinari.

Si invitano le scuole a compartecipare con noi fornendo un'opera artistica da predisporre all'interno del parco artistico che verrà costruito all'interno delle pertinenze scolastiche della scuola secondaria di I grado "Fresa Pascoli" di Nocera Superiore

L'iniziativa, il suo successo, grazie soprattutto alla Vostra partecipazione, va nell'ottica del *Fare scuola fuori dalla scuola*, di realizzare sistemi scolastici plurali in grado di diversificare l'offerta formativa, di promuovere *l'imparare ad imparare*.

La partecipazione di molti di Voi all'iniziativa ha affermato la scuola come luogo di esperienze culturali e relazionali, che concorrono intenzionalmente alla comprensione dell'esperienza sociale e individuale, a coniugare la cultura della riflessione alla cultura della compartecipazione relazionale e comunicativa

Nel ringraziarvi a nome di tutta la comunità scolastica si auspicano momenti ulteriori di compartecipazione formativa con il Circolo che rappresento che vive e cresce anche grazie a Voi, al Vostro interesse, al Vostro impegno verso una cultura reticolare e aperta della conoscenza

Il "il parco delle arti" è un ambizioso progetto messo in campo dalla SMS Fresa Pascoli e nello specifico dal Prof. Giovanni Cuofano da realizzarsi negli spazi esterni della scuola in oggetto. In una terra così ricca di patrimonio artistico di valore assoluto, si sente sempre più l'esigenza di avvicinare i giovani all'arte con un approccio più consapevole riferito in particolar modo all'arte contemporanea e non solo come oggetto di studio, ma anche come pratica viva nel quotidiano. Il progetto ha visto il contributo generoso di artisti di primo piano nel panorama dell'arte italiana; il primo a far dono della sua opera scultorea sarà il Prof.

Riccardo Dalisi, architetto, designer e artista italiano di rilievo internazionale; le sue opere sono presenti nei più prestigiosi musei del mondo. Saranno presenti inoltre opere di altrettanti artisti di valore che non menzioniamo adesso e che hanno donato le proprie creazioni che citeremo nei prossimi appuntamenti.

La costruzione del "parco delle arti" della scuola secondaria di I Grado Fresa Pascoli di Nocera Superiore (SA) parte dall'assioma teorico-pedagogico che le problematiche ambientali, aldilà delle complessità, rappresentano comunque una possibile, futura o attuale rivoluzione del fare scuola, di riorganizzare e

utilizzare le conoscenze disponibili oltre che di produrne di nuove. Il Consiglio europeo di Lisbona ha sottolineato come, nei prossimi anni, lo sviluppo sociale ed economico dei paesi dell'Unione sarà determinato "in gran parte dal modo in cui tutti i cittadini potranno sfruttare la potenzialità delle nuove tecnologie" anche rispetto a modalità creative di riutilizzo dei rifiuti. Per fare questo sarà necessario il coinvolgimento di tutti gli attori impegnati nella scuola, nel processo formativo ed educativo.

Ecco perché l'iniziativa della Scuola secondaria di 1° grado FRESA PASCOLI di Nocera Superiore assume una forte legittimazione pedagogica e didattica fortificata da assiomi teorici figli della moderna epistemologia e dell'attuale modo di fare scuola.

Il programma E-Learning della Commissione europea auspica la creazione di spazi e campus virtuali grazie alla connessione in rete di scuole. Questa trasformazione favorirà lo sviluppo dell'insegnamento e della formazione a distanza e scambi di buone prassi e di esperienze significative.

Il concorso nella sua I edizione e nella sua idealità progettuale, in questo scenario, offre validi strumenti per costruire, per ampliare ed implementare la società della conoscenza e dell'informazione nelle scuole.

Alla luce del sistema formativo integrato il Concorso favorisce la diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione ed incoraggia, nel contempo, la creatività e l'innovazione delle scuole, le motivazioni e l'interesse di docenti e discenti. Implementa, altresì, nuove strategie didattiche come il cooperative learning, stimola le scuole ad allargare i loro orizzonti, ad innovarsi ed aggiornarsi didatticamente.

L'Educazione Ambientale assume oggi un'importanza fondamentale soprattutto per gli alunni che frequentano la scuola del I Ciclo di Istruzione. Lo studio di tale educazione va considerato come un progetto di apprendimento continuo allo scopo precipuo di fornire conoscenze, strumenti, abilità e competenze per mettere l'alunno in condizioni di considerarsi facente parte di un sistema in evoluzione, di acquisire una sensibilità che lo porti alla consapevolezza ed al rispetto dell'ambiente e delle sue risorse.

Il Concorso di riciclaggio e in particolare il riutilizzo dei materiali per la costruzione di manufatti ha previsto l'acquisizione di comportamenti corretti in materia di raccolta differenziata dei rifiuti e del riciclaggio degli stessi. Gli alunni, attraverso varie strategie metodologiche, si avvieranno alla conoscenza di materiali diversi, di simboli di raccolta rifiuti, del riutilizzo e del riciclaggio di alcuni materiali (carta, plastica e altro)..

L'alunno di oggi deve conoscere i limiti dello sfruttamento delle risorse dell'ambiente Terra se l'uomo di domani non vorrà rischiare la sua stessa sopravvivenza come specie.

E' necessario fornire non solo conoscenze, ma guidare gli alunni a comportamenti corretti, a credere nell'importanza dei valori legati alla tutela dell'ambiente e alla realizzazione di percorsi che renderanno lo studente protagonista attivo della propria formazione verso i nuovi saperi indispensabili ad un futuro cittadino attivo e consapevole.

E con questi intenti e orizzonti che la scuola si muove in direzione di una conoscenza della conoscenza, di un sapere del sapere multidimensionale e multidirezionale, un sapere al servizio dell'uomo, della persona, nelle sue molteplici prospettive biologiche, ideologiche, sociali e culturali. La scuola si avvia verso le sfide della complessità attraverso un sistema dinamico, capace di interagire, in modo costruttivo, con la capacità di cambiamento e dell'innovazione